



AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Repertorio Generale: 5861/2022 del 08/08/2022
Protocollo: 125641/2022
Titolario/Anno/Fascicolo: 9.11/2017/55
Struttura Organizzativa: SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dirigente: QUITADAMO RAFFAELLA
Oggetto: ECOBLU S.R.L. CON SEDE LEGALE IN ARLUNO (MI) - VIA E. FERRARI N. 6 ED INSTALLAZIONE IPPC IN SEDRIANO (MI) - VIA GALVANI N. 6/8. RIESAME PARZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE R.G. N. 10929/2017 DEL 21.12.2017 E S.M.I.. AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE BATCS-WT/MTD.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Rg_5861_2022.pdf.p7m*

400570cfb6d094aee7fee273c88df3e6ba1b19ec41f9b3d90e3f78fe2d997943

Allegato 1 *EcobluQuadroD.pdf.p7m*

501796f5f373e08d780cdd31aa7880f049870e4c71974613faf710048b58d30b



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5861 del 08/08/2022

Fasc. n 9.11/2017/55

Oggetto: Ecoblu S.r.l. con sede legale in Arluno (MI) - Via E. Ferrari n. 6 ed installazione IPPC in Sedriano (MI) - Via Galvani n. 6/8. Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 10929/2017 del 21.12.2017 e s.m.i.. Aggiornamento per adeguamento alle BATCs-WT/ MTD.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che in data 8/08/2022 prot. n. 124825, ha avuto avvio il procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, relativo al riesame dell'A.I.A. per adeguamento alle BATCs/WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a seguito di istanza depositata da parte dell'azienda Ecoblu S.r.l. in data 18/02/2022 prot. n. 28389, perfezionata con nota prot. n. 122292 del 3/08/2022;

VISTA la normativa di settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti;

RAMMENTATO che il comma 6 dell'art. 29.octies del d.lgs. 152/2006 stabilisce che entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della Decisione in merito alle conclusioni sulle MTD/BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'Autorità Competente (AC) verifica che tutte le condizioni dell'A.I.A. dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurarne la conformità all'applicazione dei valori limite di emissione;

RICHIAMATO lo strumento di semplificazione amministrativa rappresentato dal ricorso alla Conferenza semplificata e asincrona (art. 14 bis della l. 241/1990) in luogo di quella simultanea e sincrona (art. 14-ter della l. 241/1990) anche per le Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29.ater, comma 5 del d.lgs. 152/2006, legittimato dalle misure di semplificazione adottate dalla legge n. 120 dell'11/09/2020 recante conversione in legge con modificazioni del d.l. del 16/07/2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitali" decreto semplificazione;

TENUTO CONTO che con nota del 28/06/2022 prot. T1.2022.00480336, pervenuta il 29/06/2022 prot. n. 103842, Regione Lombardia ha trasmesso a tutte le Province Lombarde ed a Città Metropolitana nota recante "Indicazioni sui procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate ambientali (A.I.A.) per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17.5.2022";

FATTO PRESENTE che con la suddetta nota Regione Lombardia richiama l'esperienza del Ministero dell'Ambiente esposta nel corso di un Tavolo Ministeriale di coordinamento, ed in particolare:

- la possibilità di emanare provvedimenti AIA Stralcio, finalizzati all'aggiornamento parziale dell'allegato tecnico circostanziato al Quadro D, effettuata la verifica dell'applicazione delle BATCs-WT/MTD, nelle more della conclusione del riesame complessivo, per garantire il rispetto delle BAT e contestualmente dei BAT-AELs associati alle migliori tecniche disponibili, e quindi assicurare un maggior livello di tutela ambientale, fermo restando l'obbligo di demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'intera installazione;

ATTESO che con la medesima Nota Regione Lombardia evidenzia che "tale modalità ha l'obiettivo di rispettare il termine del 17 agosto 2022 e dare priorità all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili per la riduzione degli impatti emissivi delle installazioni, prevedendo o aggiornando - se del caso - le relative prescrizioni; in tale ottica, gli

esiti dell'istruttoria inerente il recepimento delle nuove disposizioni nazionali in materia di End of Waste (art. 184-ter dlgs 152/2006) potranno essere recepiti nel successivo procedimento di riesame da avviarsi su iniziativa dell'AC non appena possibile ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.";

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché dell'allegato recante il Quadro D, prot. n. 124285 del 5/08/2022 unito alla presente e di seguito richiamato;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, verificata l'applicazione delle BATCs-WT, è possibile procedere al rilascio del presente atto recante l'approvazione del Quadro D dell'Allegato Tecnico relativo all'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

RICHIAMATE le autorizzazioni sostituite dell'AIA ed in particolare l'autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- in data 18/02/2022 prot. n. 28389, perfezionata con nota prot. n. 122292 del 3/08/2022, la società Ecoblu S.r.l. ha depositato istanza di riesame con valenza di rinnovo e contestuale adeguamento alle BATCs-WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018;
- in data 8/08/2022 prot. n. 124825, Città metropolitana ha dato avvio al procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, e sono state formulate le richieste di espressione parere agli Enti ed agli Organi tecnici partecipanti al procedimento;
- in data 3/08/2022 prot. n. 122292 la Società ha trasmesso documentazione necessaria per il rilascio del presente atto;
- l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 2.464,00= euro (ricevuta del versamento pervenuta unitamente all'istanza di riesame del 18/02/2022, prot. n. 28389);

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 10929/2017 del 21.12.2017 e s.m.i., rilasciata all'Impresa Ecoblu S.r.l. con sede legale in Arluno (MI) - Via E. Ferrari n. 6 ed installazione IPPC in Sedriano (MI) - Via Galvani n. 6/8, l'aggiornamento dell'Allegato tecnico all'Autorizzazione richiamata, parte integrante del presente provvedimento, denominato "Allegato QUADRO D", relativo al quadro complessivo delle migliori tecniche disponibili applicate presso l'installazione alla luce della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- l'azienda deve provvedere a realizzare e mantenere in essere gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions dichiarate applicate e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;
- l'azienda deve provvedere al rispetto dei valori limite delle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;
- nelle more della conclusione del riesame la Società deve mantenere in essere l'estensione della garanzia finanziaria pretestata, determinata in € 142.048,37=. (fatte salve eventuali rideterminazioni della stessa, approvate dall'autorità competente, intervenute in seguito all'acquisizione di certificazioni ambientali), in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;
- rammentato che si provvederà a demandare a successivi atti procedimentali il riesame complessivo con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione, disposto sull'installazione nel suo complesso in conformità a quanto previsto dalle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione ed acquisite le determinazioni degli Enti ed agli Organi tecnici coinvolti nel procedimento;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

- che sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale provvedimento R.G. n. 10929/2017 del 21.12.2017 e s.m.i, nonché quanto previsto dagli art. 29.nonies comma 2, e 29.decies, commi 2 e 9 del d.lgs. 152/2006;
- che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);
- che copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo;
- che per il presente provvedimento è stata compilata la chek-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:
 - è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT;
 - rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
 - rispetta il termine di conclusione del procedimento;
- che il presente provvedimento:
 - viene trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;
 - messo a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line "Inlinea" di questa Città Metropolitana;
- viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:
 - Ecoblu S.r.l. (ecoblugroup@legalmail.it);
 - Comune di Sedriano (comune.sedriano@postemailcertificata.it);
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Dipartimento di Prevenzione Medico (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - A.T.O. Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it).

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01200830895886

€ 1,00: 01200830880046

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Antonella Perosa

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'Installazione IPPC	
Ragione sociale	ECOBLU s.r.l.
Sede Legale	Via Enzo Ferrari n. 6 - 20010 - Arluno (MI)
Sede Operativa	Via Luigi Galvani n. 6/8 - 20018 – Sedriano (MI)
Tipo di installazione	Nuova installazione
Codice e attività IPPC	5.1
	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 Operazioni: D14 / D13 / R12
	5.5
	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti Operazioni: D15 / R13
Attività non IPPC	<ul style="list-style-type: none"> - Messa in Riserva R13 di rifiuti NP - Deposito preliminare D15 di rifiuti NP - Miscelazione D13 / R12 di rifiuti NP - Ricondizionamento D14 / R12 di rifiuti NP - Separazione gravimetrica D14 / R12 di rifiuti NP - Trattamento biologico D8 di rifiuti liquidi NP - Trattamento chimico-fisico D9 di rifiuti liquidi NP - Selezione manuale, cernita, compattazione, ricondizionamento D13 / R12 di rifiuti non pericolosi e pericolosi
Fascicolo	9.11/2017/55

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle BAT/MTD

Con riferimento alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tale decisione supera le "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft" (BREF) dell'Agosto 2006.

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Prestazione ambientale complessiva (1.1)			
1	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: <ol style="list-style-type: none"> a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: <ol style="list-style-type: none"> a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED – <i>Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations</i>, ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente, VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al 	APPLICATA	<p>La Società è in possesso di certificazione ISO 14001.</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Sono svolte periodicamente riunioni volte alla definizione di obiettivi condivisi per il miglioramento impiantistico e societario. II. Gli aspetti ambientali sono presenti tra gli obiettivi di miglioramento ed implementazione della politica societaria. III. La società definisce periodicamente obiettivi e traguardi da raggiungere, sulla base di investimenti specifici. IV. L'impianto ha un organigramma ben definito delle figure e delle rispettive responsabilità e compiti (punto a); sono programmati corsi di formazione ed aggiornamenti periodici per ogni singolo operatore (punto b); sono svolte riunioni periodiche (punto d); all'interno della ISO sono presenti specifiche procedure che definiscono le modalità di comunicazione delle informazioni sia all'interno dell'impianto sia verso clienti/ fornitori (punti c ed e); sono presenti procedure specifiche relative alle manutenzioni periodiche (punti f e g); è presente il piano di emergenza e procedure da attuare in caso di inconvenienti e/o situazioni emergenziali e registri delle azioni correttive messe in atto (punto h); il rispetto della legislazione ambientale viene mantenuto garantendo il rispetto del quadro prescrittivo dell'autorizzazione e del piano di monitoraggio, si effettua una costante verifica con la normativa di settore più recente (punto i). V. Monitoraggio costante sulle matrici ambientali e rispetto del piano di monitoraggio e controllo (punto a); in caso di superamenti si provvede a ricercare la causa e a compiere azioni correttive (punto b); i monitoraggi, le manutenzioni e le eventuali azioni correttive vengono riportati su appositi registri cartacei e/o informatizzati (punto c); sono costantemente monitorate e verificate le prescrizioni autorizzative e normative, sia internamente sia mediante il supporto di consulenti esterni (punto d). VI. Gli obiettivi impiantistici ed ambientali sono costantemente monitorati anche al fine di mantenere valide le autorizzazioni.

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>VIII. attenzione agli impatti dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);</p> <p>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p> <p>XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>		<p>VII. Continua ricerca per attuazione di tecnologie più pulite.</p> <p>VIII. Attenzione agli impatti.</p> <p>IX. La società esegue periodicamente analisi comparative settoriali.</p> <p>X. Si veda BAT n.2 ed il protocollo di gestione rifiuti.</p> <p>XI. Si veda BAT n.3.</p> <p>XII. Viene garantita una corretta gestione dei residui presso impianti terzi autorizzati al loro recupero/ smaltimento.</p> <p>XIII. Presenza di piano di emergenza e di procedure specifiche atte alla corretta gestione di eventuali situazioni emergenziali.</p> <p>XIV. Si veda BAT n. 12.</p> <p>XV. Si veda BAT n. 17.</p>
2	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche utilizzate di seguito:</p> <p>a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti</p> <p>b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti</p> <p>c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p> <p>d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</p> <p>e. Garantire la segregazione dei rifiuti</p> <p>f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p> <p>g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso</p>	APPLICATA	<p>Punti a), b), c) In impianto è presente documentazione relativa a piano di emergenza, procedure e istruzioni operative di sistema, oltre che al Protocollo di Gestione di Rifiuti.</p> <p>Punto d) In impianto non vengono svolte operazioni di recupero finale, per cui non si ha la produzione di MPS/EoW.</p> <p>Punto e), g) I rifiuti in ingresso sono cerniti da personale formato. La responsabilità ed il coordinamento sono a carico del Responsabile Tecnico (RT) e/o di operatori formati che selezionano i rifiuti in ingresso in relazione alle loro caratteristiche e allo stato di funzionamento delle diverse sezioni dell'impianto. Al produttore del rifiuto vengono chieste tutte le informazioni necessarie per il trattamento dello stesso.</p> <p>Punto f) Nel ciclo produttivo vengono svolte operazioni di miscelazione sia in deroga che non. Nel caso di miscelazioni in deroga ai disposti dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Società procederà ad effettuare delle specifiche prove di miscelazione preventive (solamente per rifiuti liquidi) al fine di verificare e confermare la compatibilità chimico-fisica tra i rifiuti. Le miscelazioni vengono eseguite nelle aree indicate in autorizzazione e da personale formato.</p>
3	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le</p>	APPLICATA	<p>I. Gli schemi di flusso delle attività e dei cicli produttivi svolti in impianto sono ben definiti.</p> <p>II. L'impianto è dotato di reti di scarico indipendenti e ispezionabili specifiche per ogni tipologia di refluo idrico. I punti scarico sono: - S1: acque di prima pioggia provenienti dal</p>

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>seguenti caratteristiche:</p> <p>I. Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/ degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; <p>II. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulle bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellnes, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52); <p>III. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri). 		<p>piazzale nord previo passaggio in unità di trattamento (SP1), acque meteoriche provenienti dal piazzale sud previo passaggio in unità di trattamento in continuo (SP2), acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, acque reflue industriali provenienti dalla linea di trattamento dei rifiuti liquidi (SP3).</p> <ul style="list-style-type: none"> - S2: Acque di seconda pioggia provenienti dal piazzale nord. <p>La Società monitora gli scarichi secondo quanto indicato all'interno del Piano di monitoraggio.</p> <p>III. Sulla base di quanto imposto dal Piano di monitoraggio e controllo vengono monitorate le seguenti emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E1: derivante dal travaso di rifiuti liquidi e dallo sfiato carico/scarico dei serbatoi. Tale punto di emissione è dotato di scrubber + adsorbimento a carboni attivi. - E2: derivante dalla vasca di trattamento biologico e dagli sfiati dei serbatoi di accumulo. Tale punto di emissione è dotato di scrubber.
4	<p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ubicazione ottimale del deposito b) Adeguatezza della capacità del deposito c) Funzionamento sicuro del deposito d) Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati 	APPLICATA	<p>Punti a), b), c), d)</p> <p>È presente in impianto personale qualificato per le operazioni di stoccaggio dei rifiuti. All'interno dell'impianto sono definite aree specifiche per lo stoccaggio dei rifiuti, con separazione degli stessi sulla base delle caratteristiche fisiche e chimiche, al fine di evitare incompatibilità e ridurre anche il rischio ambientale.</p> <p>Ogni rifiuto è chiaramente identificato da etichette e/o cartellonistica mobile.</p> <p>Ciascun rifiuto è stoccato all'interno di contenitori adatti alle proprie caratteristiche chimico-fisiche.</p> <p>In particolare, i rifiuti liquidi sono gestiti in serbatoi o comunque all'interno di contenitori idonei alle loro caratteristiche chimico-fisiche.</p> <p>Le aree di stoccaggio sono dotate di pavimentazione impermeabile. Le aree dedicate allo stoccaggio, al recupero e allo smaltimento di</p>

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			rifiuti liquidi sono dotate di bacino di contenimento con capacità superiore ad 1/3 del volume totale stoccato, in conformità alla D.D.G. n. 36/2008.
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.	APPLICATA	<p>Le operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti sono effettuati da personale competente, sotto la supervisione del responsabile d'impianto. Inoltre, la società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conserva i bollettini di analisi dei rifiuti; - registra i formulari d'identificazione su adeguato software ed archivia i documenti cartacei; - compila il Registro di C/S; - compila il registro di miscelazione; - effettua presso laboratorio delle prove di miscelazione preventive (solamente per rifiuti liquidi e per miscelazioni in deroga) al fine di verificare e confermare la compatibilità chimico-fisica tra i rifiuti; - forma il personale per la corretta gestione dei rifiuti in arrivo.
Monitoraggio (1.2)			
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	APPLICATA	<p>Le acque meteoriche del piazzale nord vengono trattate nell'impianto di trattamento costituito da vasca di sedimentazione e disoleazione. Le acque meteoriche del piazzale sud sono trattate in continuo in impianto di disoleazione. Entrambe queste acque sono analizzate annualmente prima dello scarico in pubblica fognatura, secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio al paragrafo F.3.5 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente.</p> <p>Per quanto riguarda lo scarico di acque industriali (SP3), gli ulteriori parametri da monitorare, nonché la frequenza di campionamento previsti dalle BAT Conclusion saranno applicati dalla data del rilascio del riesame AIA.</p>
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua, almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	<p>La Società monitora con cadenza annuale lo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento (S1) in pubblica fognatura, secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio al paragrafo F.3.5 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente.</p> <p>Per quanto riguarda lo scarico di acque industriali (SP3), gli ulteriori parametri da monitorare, nonché la frequenza di campionamento previsti dalle BAT Conclusion saranno applicati dalla data del rilascio del riesame AIA.</p>
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	<p>È presente un punto di emissione convogliata (E1). I parametri vengono monitorati con cadenza annuale come da Piano di Monitoraggio riportato al paragrafo F.3.4 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente.</p> <p>Gli ulteriori parametri da monitorare, nonché la frequenza di campionamento previsti dalle BAT Conclusion saranno applicati dalla data del rilascio del riesame AIA, sia per l'esistente E1 che per il nuovo punto E2.</p>
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento sui solventi.

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a) Misurazione b) Fattori di emissione c) Bilancio di massa		
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).	APPLICATA	Con riferimento alla BAT8 e alla BAT34, si propone il monitoraggio di NH ₃ e H ₂ S in alternativa al monitoraggio di concentrazione degli odori.
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	APPLICATA	La registrazione dei consumi viene effettuata annualmente come da Piano di monitoraggio riportato al paragrafo F.3.2 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente, anche per verificare eventuali eccessi di consumo.
Emissioni nell'atmosfera (1.3)			
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: - un protocollo contenente azioni e scadenze, - un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	APPLICATA	Con riferimento alla BAT8 e alla BAT34, si propone il monitoraggio di NH ₃ e H ₂ S in alternativa al monitoraggio di concentrazione degli odori.
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza b. Uso di trattamento chimico c. Ottimizzare il trattamento aerobico	APPLICATA	Le operazioni di travaso e miscelazione sono effettuate all'interno di aree e serbatoi dotati di sistemi di captazione e abbattimento degli inquinanti. Il trattamento biologico e i serbatoi associati sono collegati a un idoneo sistema di abbattimento.
14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d. a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità c. Prevenzione della corrosione d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse e. Bagnatura	APPLICATA	Punti a), d) Tutte le aree in cui si ha la potenziale formazione di emissioni in atmosfera (stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi) sono presenziate da un sistema di aspirazione che consente di convogliare l'emissione verso l'ambiente esterno e di abatterla. Punti b), c), f), g) I punti critici presenti presso l'impianto sono regolarmente monitorati secondo quanto definito all'interno del Piano di monitoraggio. Le aree di stoccaggio (vasche, bacini, serbatoi ecc.) sono anch'esse monitorate secondo quanto definito all'interno del Piano di monitoraggio. Punto e)

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	f. Manutenzione g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)		Le operazioni di bagnatura non sono necessarie per le tipologie di rifiuti stoccate. Punto h) Non presente.
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Corretta progettazione degli impianti b. Gestione degli impianti	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto.
16	Per prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito: a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti che sono svolte presso l'impianto.
Rumore e vibrazioni (1.4)			
17	Per prevenire o ridurre le emissioni di rumore e vibrazioni, predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	APPLICATA	Nel mese di giugno 2018 sono state condotte le indagini fonometriche relative all'impatto acustico dell'attività, dalle quali è emerso il rispetto dei limiti di immissione sonora per tutti i punti di misura considerati e il rispetto del limite differenziale di cui alla citata norma.
18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici b. Misure operative c. Apparecchiature a bassa rumorosità d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni e. Attenuazione del rumore	APPLICATA	a) La maggior parte delle operazioni di trattamento dei rifiuti vengono effettuate al coperto e/o all'interno dei serbatoi dedicati. b) I mezzi adibiti al trasporto ed alla movimentazione dei rifiuti rimarranno con il motore spento nei momenti di sosta. c) In caso di nuove attrezzature, modifiche e/o sostituzione delle attrezzature esistenti si provvederà a selezionare apparecchiature a ridotto impatto acustico e a ridotte vibrazioni. d) In caso di segnalazioni sarà cura verificare la necessità di intraprendere misure correttive. e) La maggior parte delle operazioni di trattamento vengono effettuate al coperto e/o all'interno dei serbatoi dedicati.

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Emissioni nell'acqua (1.5)			
19	<p>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire o ridurre le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Gestione dell'acqua b. Ricircolo dell'acqua c. Superficie impermeabile d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti f. La segregazione dei flussi di acque g. Adeguate infrastrutture di drenaggio h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite i. Adeguata capacità di deposito temporaneo 	APPLICATA	<p>Punto a) All'interno del ciclo produttivo non sono utilizzate acque prelevate da acquedotto.</p> <p>Punto b) Le acque derivanti dalla disidratazione dei fanghi vengono riciclate nella linea di trattamento dei rifiuti liquidi.</p> <p>Punto c) Le superfici interne ed esterne sono realizzate con pavimentazione impermeabile in cls; tutte le strutture vengono sottoposte a regolari controlli dell'integrità.</p> <p>Punto d) Le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi sono dotate di bacino di contenimento con capacità superiore ad 1/3 del volume totale stoccato, in conformità alla D.D.G. n. 36/2008.</p> <p>Punto e) La linea di trattamento dei rifiuti liquidi è dotata di copertura.</p> <p>Punto f), g) In impianto sono presenti reti di raccolta separate ed indipendenti per le acque (domestiche, meteoriche di piazzale, meteoriche di pluviale);</p> <p>Punto h) Sono presenti procedure per le attività di manutenzione e ispezione delle reti di raccolta con periodicità prevista dal costruttore ed appositamente registrate sul registro interno delle manutenzioni.</p> <p>Punto i) Utilizzo software gestionale per la pianificazione quotidiana che consente di verificare in anticipo, in base ai carichi previsti in ingresso, il rispetto delle massime capacità limite di rifiuti che possono essere stoccati.</p>
20	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p><i>Trattamento preliminare e primario, ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a. Equalizzazione b. Neutralizzazione c. Separazione fisica – es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi – separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria <p><i>Trattamento fisico-chimico, ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> d. Adsorbimento e. Distillazione/rettificazione f. Precipitazione g. Ossidazione chimica h. Riduzione chimica 	APPLICATA	<p>Le acque reflue industriali provenienti dalla linea di trattamento dei rifiuti liquidi vengono scaricate nella rete delle acque nere dell'impianto previo trattamento biologico e, a seconda delle caratteristiche del refluo in ingresso, anche ad un trattamento chimico-fisico.</p> <p>Le acque provenienti dalla disidratazione dei fanghi di supero vengono riciclate nella linea.</p> <p>Le acque meteoriche del piazzale nord vengono trattate nell'impianto di trattamento costituito da vasca di sedimentazione e disoleazione.</p> <p>Le acque meteoriche del piazzale sud sono trattate in continuo in impianto di disoleazione.</p> <p>Entrambe queste acque sono analizzate annualmente prima dello scarico in pubblica fognatura, secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio al paragrafo F.3.5 dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente.</p>

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	i. Evaporazione j. Scambio di ioni k. Strippaggio (stripping) <i>Trattamento biologico</i> , ad esempio: l. Trattamento a fanghi attivi m. Bioreattore a membrana <i>Denitrificazione</i> n. Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico <i>Rimozione dei solidi</i> , ad esempio: o. Coagulazione e flocculazione p. Sedimentazione q. Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione) r. Flottazione Verificare i limiti di emissione diretti ed indiretti di cui alle Tabelle 6.1 e 6.2 delle BAT conclusions.		
Emissioni da inconvenienti e incidenti (1.6)			
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). a. Misure di protezione b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	APPLICATA	Punti a), b), c) L'impianto è dotato di CPI. L'azienda è dotata di adeguato Piano di emergenza che provvede ad aggiornare periodicamente. Presso l'impianto viene tenuto un registro su cui il personale annota le eventuali emergenze e gli interventi effettuati a fronte delle stesse. Sono definiti specifici interventi di manutenzione programmata degli impianti per evitare malfunzionamenti o incidenti. Sono previste prove periodiche per simulare eventuali sversamenti accidentali e monitorare le tempistiche di intervento.
Efficienza nell'uso dei materiali (1.7)			
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto.
Efficienza energetica (1.8)			
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Piano di efficienza energetica b. Registro del bilancio energetico	APPLICATA	a) La Società, all'interno del sistema di certificazioni ISO e registrazione EMAS, possiede delle procedure riguardanti gli aspetti di efficienza energetica. b) L'impresa in ottemperanza a quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica registra i consumi specifici energetici.
Riutilizzo degli imballaggi (1.9)			
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	APPLICATA	Le cisternette, quando sono in buone condizioni e sufficientemente pulite, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute, sono riutilizzati all'interno dell'impianto per collocarvi rifiuti oppure restituiti al produttore.
Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti (2.1)			
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto.

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	a. Ciclone b. Filtro a tessuto c. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) d. Iniezione d'acqua nel frantumatore Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.3 delle BAT conclusions.		
Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici (2.2)			
26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche: a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione; b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo); c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto.
27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Piano di gestione in caso di deflagrazione b. Serrande di sovrappressione c. Pre-frantumazione	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto.
28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC (2.3)			
29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli b. Condensazione criogenica c. Adsorbimento Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.4 delle BAT conclusions.	NON APPLICABILE	In impianto non vengono trattati RAEE contenenti VFC e/o VHC.
30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti: a. Atmosfera inerte b. Ventilazione forzata	NON APPLICABILE	
Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico (2.4)			
31	Per ridurre le emissioni di composti organici	NON	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.5 delle BAT conclusions.</p>	APPLICABILE	incenerimento di rifiuti.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio (2.5)			
32	<p>Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.</p> <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.6 delle BAT conclusions.</p>	NON APPLICABILE	In impianto non vengono trattati RAEE contenenti mercurio.
Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti (3.1)			
33	<p>Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.</p>	APPLICATA	Ciascun rifiuto è stoccato all'interno di contenitori adatti alle proprie caratteristiche chimico-fisiche. In particolare, i rifiuti liquidi sono gestiti in serbatoi o comunque all'interno di contenitori idonei alle loro caratteristiche chimico-fisiche.
34	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H₂S e NH₃, utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Filtro a tessuto d. Ossidazione termica e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.7 delle BAT conclusions.</p>	APPLICATA	A presidio del trattamento biologico di rifiuti liquidi sarà installato un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber ad umido.
35	<p>Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Segregazione dei flussi di acque b. Ricircolo dell'acqua c. Riduzione al minimo della produzione di percolato 	APPLICATA	Un ricircolo d'acqua verrà garantito dal riutilizzo delle acque derivanti dalla disidratazione dei fanghi di supero. Le acque reflue industriali sono separatamente campionabili.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti (3.2)			
36	<p>Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.</p>	NON APPLICABILE	
37	<p>Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Copertura con membrane semipermeabili 	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento aerobico di rifiuti.

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	b. Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche		
Conclusioni sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti (3.3)			
38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento anaerobico di rifiuti.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti (3.4)			
39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi b. Ricircolo degli scarichi gassosi	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento meccanico biologico dei rifiuti.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi (4.1)			
40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamento chimico-fisico di rifiuti solidi.
41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Filtro a tessuto d. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.8 delle BAT conclusions.	NON APPLICABILE	
Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione degli oli usati (4.2)			
42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di rigenerazione oli usati.
43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	
44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Ossidazione termica c. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	NON APPLICABILE	
Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico (4.3)			
45	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Condensazione criogenica c. Ossidazione termica	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento chimico-fisico di rifiuti con potere calorifico

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	d. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)		
Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione dei solventi esausti (4.4)			
46	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di rigenerazione solventi esausti.
47	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore b. Adsorbimento c. Ossidazione termica d. Condensazione o condensazione criogenica e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.9 delle BAT conclusions.	NON APPLICABILE	
Conclusioni sulle BAT per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato (4.6)			
48	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni b. Forno a riscaldamento indiretto c. Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di trattamenti termici sui rifiuti.
49	Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ciclone b. Precipitatore elettrostatico (ESP) c. Filtro a tessuto d. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) e. Adsorbimento f. Condensazione g. Ossidazione termica	NON APPLICABILE	
Conclusioni sulle BAT per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato (4.7)			
50	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Filtro a tessuto c. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono effettuate operazioni di lavaggio terreni contaminati.
Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB (4.8)			
51	Per migliorare la prestazione ambientale	NON	Presso l'impianto non sono trattati RAEE

n. BAT	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi 	APPLICABILE	contenenti PCB.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (5)			
52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	APPLICATA	Ciascun rifiuto è stoccato all'interno di contenitori adatti alle proprie caratteristiche chimico-fisiche. In particolare, i rifiuti liquidi sono gestiti in serbatoi o comunque all'interno di contenitori idonei alle loro caratteristiche chimico-fisiche.
53	<p>Per ridurre le emissioni di HCl, NH₃ e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) <p>Verificare i limiti di emissione di cui alla Tabella 6.10 delle BAT conclusions.</p>	APPLICATA	Verrà installato a presidio della linea di trattamento di rifiuti liquidi un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber. HCl e NH ₃ verranno monitorati in base alle frequenze riportate nel Piano di Monitoraggio.

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT